

sinistra. Egli riportò compiuta vittoria sul generale nemico il quale eseguì una bellissima ritirata. Si pretende che dopo la battaglia il re non avendo letto gli abbia detto il duca di Vendome: *Voglio farvi il più bel letto sul quale un sovrano siasi mai sdraiato*; e far fece un materasso cogli stendardi e le insegne prese al nemico. Questa vittoria s'ebbe le più prospere conseguenze e rafferma per sempre la corona di Spagna sulla testa di Filippo V (1). In mare gl' Inglese sbarcarono il 25 luglio al porto di Cette in Linguadoca, e il 30 ne furono scacciati dal duca di Noailles ch'era a Boulou sul Tech nel Rossiglione col suo esercito, quando intese una tal nuova. *Il popolo di Parigi*, gli scrisse madama di Maintenon, *disse che se voi foste giunto il giorno ch'è scritto, il diavolo vi avreb be portato.*

Quanto la Provvidenza sa farsi giuoco, quando le piace, degli umani progetti i meglio combinati! Quello ch'era stato formato dagli alleati e pel quale non ristavano dal combattere da dieci anni addietro, si dileguò colla morte dell'imperatore Giuseppe avvenuta il 17 aprile 1711. Da quest'epoca non fu più del loro interesse nè di quello dell'intera Europa, di cui pretendevano mantener l'equilibrio, di contribuire a porre la corona di Spagna in capo all'arciduca Carlo dacchè egli era divenuto erede e successore dell'imperatore Giuseppe, di lui fratello. Non sarebbe stato realmente un distruggere la bilancia e far rivivere l'enorme potenza di Carlo V il riunire tutta la successione di questo principe nelle mani di un solo? Ma l'odio antico contra il nome di Luigi XIV prevalse sopra tali considerazioni e fu l'unico motivo che continuar fece la guerra. Nella Spagna Filippo V entrò il giorno 4 gennaio trionfante a Saragozza, cui Staremberg aveva abbandonata alcuni giorni prima. Parecchie altre città gl'invia-

(1) Vendome ebbe in premio delle sue vittorie gli onori di principe del sangue. Filippo gli disse: *Io vi devo la corona.* Vendome che aveva degl' invidiosi, bench' egli non invidiasse alcuno rispose: *Vostra maestà ha vinto i propri nemici; io ho vinto i miei.* Luigi XIV alla nuova di tale vittoria gridò: *Ecco cosa è un uomo di più*, alludendo a ciò che aveva detto una gran principessa con isdegno vedendo Vendome partir per la Spagna: *Questo sarà un uomo di più.*